



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione

ESAME DELLA RELAZIONE n. 5 del 2018

"STATO DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 21 OTTOBRE 2013, N. 8 – NORME PER LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO – RELAZIONE ANNUALE 2017"

Relatori

Consiglieri Carretta e Pedrazzi

- 1. L'ambito di competenza del Comitato**
- 2. Le principali informazioni emerse**
- 3. Le osservazioni e le proposte del Comitato**

Approvato all'unanimità nella seduta del 26 luglio 2018



1. L'ambito di competenza del Comitato

Nell'ambito della funzione consiliare di controllo dell'attuazione delle leggi e valutazione degli effetti delle politiche regionali, il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione esamina le relazioni con le quali la Giunta regionale o altri soggetti rispondono ad obblighi informativi nei confronti del Consiglio previsti da leggi regionali (art. 109, comma 1, lett. c) Reg.). L'esame di queste relazioni è specifico oggetto di iniziative di collaborazione con le commissioni consiliari e la Giunta regionale (art. 109, comma 2, lett. a) Reg.).

Questo documento riporta l'esito dell'esame condotto dal Comitato Paritetico, nelle sedute del 5 e del 26 luglio 2018, sulla Relazione n.5 che la Giunta regionale ha inviato al Consiglio nel giugno 2018, in merito all'attuazione della legge regionale n. 8/2013 in tema di prevenzione e trattamento del gioco d'azzardo patologico in Lombardia. La legge regionale all'art.11 (Clausola valutativa) attribuisce un mandato alla Giunta affinché informi annualmente il Consiglio sull'attuazione e sugli esiti dell'intervento regionale.

2. Le principali informazioni emerse

La relazione esaminata è la quarta trasmessa al Consiglio dall'approvazione della l.r. n. 8/2013 e riporta informazioni sugli interventi regionali dell'anno 2017, articolate secondo i quesiti contenuti nella clausola valutativa. Inoltre, risponde alle domande poste dal CPCV della X legislatura in sede di esame delle precedenti relazioni.

In sintesi, dai contenuti della relazione emergono le informazioni indicate di seguito e qui suddivise secondo le principali linee d'azione dell'intervento regionale.

1. LE INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

- a. Il sito www.noslot.regione.lombardia.it è in costante aggiornamento e ha registrato l'accesso di oltre 14 mila visitatori diversi.
- b. Regione ha stipulato una convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale e messo a disposizione 200 mila euro per finanziare progetti proposti dalle Reti di scopo scolastiche. Sono state finanziate 10 Reti (5 Centri promozione legalità e 5 Reti di scuole che promuovono la salute) con un contributo di 19.800 euro cadauna.
- c. I Piani locali delle ATS prevedono la realizzazione di attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione in tema di gioco d'azzardo patologico. **Le iniziative nel 2017** hanno raggiunto, tra gli altri, le scuole, gli esercenti e gli amministratori locali.

2. LA FORMAZIONE

- a. Le attività di formazione previste nei Piani locali delle ATS hanno coinvolto quasi 138 mila soggetti, per il 50% circa personale delle aziende aderenti al programma che promuove gli stili di vita sani tra i lavoratori (Workplaces Health Promotion) e per il 45% circa docenti e studenti (5% altri).
- b. Sono stati realizzati 51 percorsi di formazione obbligatoria, per i titolari/gestori delle sale gioco e dei locali dove sono installati apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, con il rilascio di 724 attestati. Inoltre è stato introdotto l'obbligo alla frequenza di un corso di aggiornamento ogni tre anni.

3. L'ASSISTENZA TERRITORIALE

- a. Sono 78 i servizi regionali dipendenze che trattano il GAP.
- b. I servizi (Sert/Noa/SMI) hanno assistito 2.670 giocatori patologici; tra il 2013 e il 2017 il numero di assistiti è aumentato del 41% mentre tra 2016 e il 2017 è diminuito del 2%. La valorizzazione economica delle prestazioni fornite raggiunge quasi 1,2 milioni di euro.
- c. Nel 2017 il GAP è stato inserito nelle nuove patologie riconosciute dai LEA. Nel corso del 2018 tutti i servizi regionali per le dipendenze saranno attrezzati per trattare la patologia.

ATS	Assistiti
Bergamo	385
Brescia	487
Brianza	384
Insubria	260
Milano CM	777
Montagna	53
Pavia	122
Val Padana	202
REGIONE tot	2.670

- d. A febbraio 2017 la Regione ha inviato al Ministero della salute il proprio 'Piano di attività di contrasto al GAP', successivamente rimodulato su richiesta del Ministero e reinoltrato nel febbraio 2018. Una volta concluso l'iter procedurale previsto, il Piano sarà finanziato con risorse del *Fondo nazionale per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da gioco d'azzardo patologico* (Decreto Ministero salute 6/10/2016).

4. GLI INCENTIVI NO SLOT

- a. L'agevolazione IRAP per l'anno d'imposta 2016 (riduzione dello 0,92%) è stata riconosciuta a quattro contribuenti che ne hanno fatto richiesta (province di Brescia, Milano e Pavia) per un importo totale di 2.300 euro. La maggiorazione (+ 0,92%), per l'anno d'imposta 2015, è stata applicata a 1.186 contribuenti per un introito totale di 619.112 euro.
- b. La DG Territorio ha raccolto informazioni in tema di forme premianti introdotte dai Comuni. Hanno risposto alla richiesta 477 Comuni segnalando l'introduzione di 36 forme premianti; tra queste: agevolazioni TARI, esenzioni canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche, riduzioni IMU.

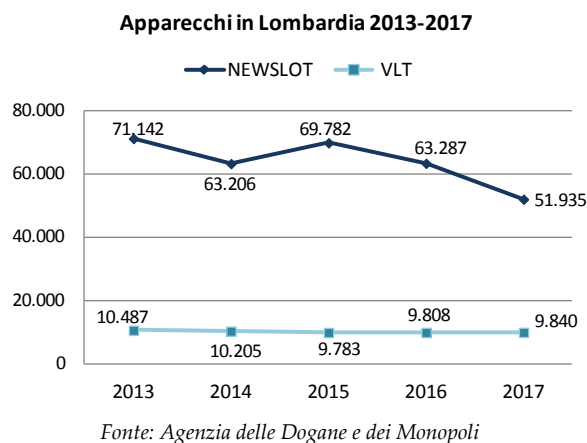
5. LE REGOLE REGIONALI E LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

- a. Per rispondere a uno dei quesiti posti dal CPCV nella X legislatura, la DG Territorio ha trasmesso un modulo ai Comuni per raccogliere informazioni in tema di attività di controllo effettuate. Dei 477 Comuni che hanno fornito riscontro: il 67% (320) non ha effettuato controlli, il restante 33% (157) ha svolto un totale di 2.422 controlli a seguito dei quali sono state comminate 145 sanzioni per un importo totale di circa 524 mila euro (poco più di 7 mila euro destinati a finalità sociali o a iniziative dedicate al GAP). Le sanzioni hanno riguardato principalmente (89) violazioni delle regole regionali; tra queste, la partecipazione ai corsi di formazione obbligatori e la distanza minima di 500 metri dai luoghi sensibili.
- b. Nel 2017 si evidenziano le medesime criticità riscontrate nel 2016 riguardanti l'applicazione delle disposizioni regolatorie, di natura restrittiva, introdotte nel 2015. In particolare, permangono la scarsa conoscenza delle nuove disposizioni e l'opposizione alle stesse di una parte degli esercenti e difetti di interpretazione con casi di non

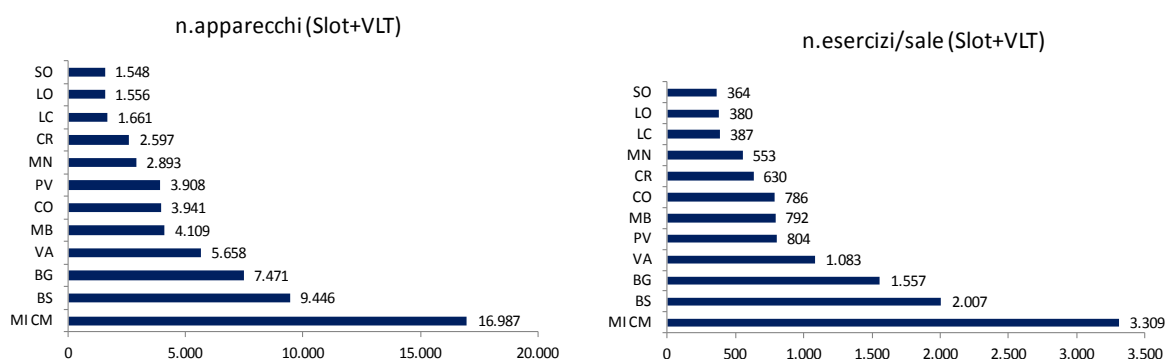
adeguata informazione della polizia locale sulle norme regionali. Rispetto a queste criticità la Regione ha fornito costante assistenza tecnica alle Amministrazioni e alle polizie locali, tramite mail, telefono e il costante aggiornamento della sezione FAQ del sito NoSlot. Inoltre è stato predisposto del materiale informativo da distribuire agli esercenti durante i corsi di formazione e aggiornamento obbligatori.

6. LA DIFFUSIONE DEGLI APPARECCHI PER IL GIOCO D'AZZARDO LECITO

- a. In Lombardia, tra il 2016 e il 2017, diminuiscono del 9% gli esercizi che ospitano NewSlot e del 16% gli apparecchi. Inoltre diminuiscono del 2% le sale VLT, mentre i relativi apparecchi aumentano di 32 unità.



Distribuzione provinciale apparecchi – sale/esercizi



7. IL MONITORAGGIO DEL FENOMENO

- a. La l.r.8/2013 prevede che la Regione assicuri *la conoscenza e il monitoraggio dei fenomeni di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito e non, mediante l'osservatorio regionale sulle dipendenze*. Nel 2017 l'Osservatorio Regionale delle Dipendenze (ORED) non è stato attivato perché decaduto a seguito dell'istituzione dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale (l.r.23/2015). Le funzioni precedentemente in capo a ORED verranno implementate dalla DG Welfare nel corso del 2018.

8. IL BANDO REGIONALE A SOSTEGNO DEI PROGETTI TERRITORIALI

- a. Nel marzo 2017 la Regione ha pubblicato il secondo *Bando per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito* per finanziare progetti proposti dai Comuni, in partenariato con altri soggetti territoriali.
- b. In risposta al Bando sono stati presentati e ammessi al finanziamento 92 progetti che dovranno concludersi entro luglio 2018.

- c. I Comuni coinvolti sono 899 (il 70% circa già partecipanti al primo bando 2015/2016) e si distribuiscono su tutto il territorio regionale; partecipano 125 scuole e 305 partner (soggetti pubblici e privati).

3. Le osservazioni e le proposte del Comitato

Esaminati i contenuti della Relazione n. 5, il Comitato Paritetico rileva e apprezza il riscontro fornito ai quesiti posti in occasione dell'esame delle precedenti relazioni. Le informazioni restituite trasferiscono al Consiglio un quadro conoscitivo utile per comprendere l'avanzamento dell'attuazione dell'intervento regionale. Il Comitato rinnova l'auspicio che per il futuro la produzione di informazioni proceda in modo sistematico e approfondito.

Il Comitato ritiene che per la prossima rendicontazione al Consiglio vadano monitorate e approfondite le seguenti questioni:

- gli esiti della nuova edizione (2017-2018) del Bando per lo sviluppo e il consolidamento di azioni per contrastare il GAP e dei progetti delle Reti di scopo scolastiche per quel che riguarda, ad esempio, quanti progetti finanziati sono stati portati a termine, qual è stata l'effettiva distribuzione territoriale delle iniziative, quanti destinatari sono stati raggiunti e quali le loro caratteristiche, se e quali criticità si sono riscontrate nella concretizzazione di quanto inizialmente progettato;
- le informazioni restituite dalle mappature effettuate dai Comuni finanziati con i due Bandi regionali (2015/2016 e 2016/2017);
- i contenuti e lo stato di attuazione del 'Piano regionale di attività di contrasto al GAP';
- il futuro dell'agevolazione IRAP considerato che la l.r. 8/2013 prevede che la misura sia attiva fino al 31/12/2018;
- le attività di controllo dei Comuni e le eventuali criticità riscontrate, con particolare attenzione alla dotazione di strumenti e conoscenze necessari per lo svolgimento delle stesse;
- le iniziative regolamentari dei Comuni che definiscono ulteriori luoghi sensibili da aggiungersi a quelli già individuati dalla Regione (vedi l.r. 8/2013, art.5, comma 2) anche al fine di trarre spunti utili per un'eventuale revisione legislativa;
- le caratteristiche degli esercizi che ospitano apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.

Il Comitato osserva anche che nei prossimi anni i contratti stipulati dagli esercenti che ospitano apparecchi per il gioco d'azzardo lecito andranno a scadere e il divieto, previsto da Regione Lombardia, di collocazione e mantenimento di NewSlot e VLT in prossimità dei luoghi sensibili inibirà la presenza di questa tipologia di gioco in parte del territorio regionale. La prossima relazione al Consiglio dovrebbe pertanto chiarire quale scenario si prospetta e come si sta attrezzando la Regione per governare questi cambiamenti.

In conclusione dell'esame svolto, il Comitato Paritetico determina di:

1. trasmettere gli esiti dell'esame condotto alla IV Commissione consiliare, quale contributo alla trattazione che verrà svolta in quella sede;

2. di organizzare, d'intesa con le Commissioni consiliari III, IV, V e "Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità", uno o più momenti di approfondimento, con l'apporto di esperti e studiosi dei fenomeni in questione, con attenzione anche ai temi del gioco on-line e dei proventi delle attività di gioco in rapporto al fatturato totale dell'esercizio;
3. trasmettere il documento all'Assessore alle Politiche sociali, abitative e disabilità affinché nella prossima rendicontazione possano essere tenute in conto le osservazioni e le domande espresse e con l'invito a verificare:
 - la praticabilità di ulteriori incentivi per favorire la disinstallazione degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito;
 - lo stato di avanzamento dell'attuazione dell'Intesa sancita il 7 settembre 2017 dalla Conferenza Unificata Governo, Regioni e Enti locali che prevede anche la definizione di criteri utili alla certificazione dei punti gioco tra i quali rientrerebbe l'accesso selettivo alle aree di gioco e all'utilizzo delle nuove AWPR tramite documento d'identità, carta nazionale dei servizi, carta dell'esercente.

f.to Il Presidente

Barbara Mazzali

f.to Il Vice Presidente

Niccolò Carretta

Copia informatica di documento analogico